

REGOLAMENTO D'USO DEL
MARCHIO COLLETTIVO GEOGRAFICO
“GENOVA GOURMET BARTENDER”



Articolo 1
(Finalità)

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Genova promuove la costituzione del sistema d'identificazione delle imprese tra gli esercizi pubblici operanti nel territorio della Città Metropolitana di Genova, che somministrano “**bevande tipiche regionali**”, attraverso il marchio collettivo geografico “Genova Gourmet Bartender”.

Gli obiettivi del suddetto sistema sono:

- a) promuovere e valorizzare la somministrazione di bevande tipiche e di qualità regionale, che viene certificata e contraddistinta da un apposito Organismo di controllo;
- b) informare ed assicurare i consumatori sulle caratteristiche della tradizione dei prodotti somministrati;
- c) tutelare e promuovere la professionalità degli addetti al settore.

Il presente Regolamento d'uso del marchio collettivo geografico “Genova Gourmet Bartender”, adottato dalla Camera di Commercio di Genova, individua, in particolare:

- a) i requisiti dei soggetti aderenti e le modalità per la richiesta, la concessione e l'utilizzo del marchio;
- b) gli obblighi delle imprese e le attività di controllo;
- c) le fattispecie che comportano la sospensione e la revoca della registrazione.

Articolo 2 (Marchio)

I soggetti che intendono aderire al sistema di cui all'art. 1 sono identificati dal marchio collettivo geografico "**Genova Gourmet Bartender**", affiancato dal marchio individuale, di seguito "Logo", di proprietà della Camera di Commercio di Genova.

La Camera di Commercio è titolare del marchio collettivo "Genova Gourmet Bartender" e del marchio individuale "logo" con diritto di licenza nei confronti dei soggetti autorizzati all'uso del marchio collettivo geografico.

Articolo 3 (Soggetti aderenti)

Possono presentare richiesta di licenza d'uso del marchio esclusivamente **i pubblici esercizi che:**

- d) svolgono attività di somministrazione bevande;
- e) sono ubicati nel territorio amministrativo della Città Metropolitana di Genova;
- f) sono correttamente essere iscritti al Registro imprese della Camera di Commercio ed in regola col diritto camerale;
- g) abbiano tra i soci o i dipendenti almeno una persona che abbia seguito corsi professionali di **Barman, bartender o mixology o abbiano esperienza di almeno due anni nel settore;**
- h) somministrano in sede fissa bevande, consumati direttamente dai clienti nei locali in un'area aperta al pubblico, appositamente attrezzata;
 - sono in regola con tutte le autorizzazioni di legge (autorizzazioni igienico - sanitarie, norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, piano di autocontrollo HACCP, DVR, DURC, ecc...).

Articolo 4 (Condizioni generali e requisiti richiesti)

I Soggetti interessati ad ottenere la licenza d'uso del marchio di cui all'art. 3 devono obbligatoriamente adottare quotidianamente una **lista di bevande prevedendo come minimo:**

- **n. 2 etichette di birre artigianali** prodotte sul territorio della Regione Liguria, solo ove la lista delle bevande preveda la somministrazione di birre;
- **n. 2 etichette di vini DOP o IGP liguri**, scelti fra quelli contenuti nell'apposito elenco dei vini DOP-IGP regionali, solo ove la lista delle bevande preveda la somministrazione di vini;
- **n. 3 etichette di liquori e /o distillati prodotti sul territorio della Regione Liguria e/o a base di ingredienti certificati del territorio della Regione Liguria;**
- **n. 3 Cocktail della tradizione Ligure e/o realizzati con prodotti del territorio della Regione Liguria.**

I medesimi Soggetti sono altresì raccomandati a utilizzare prodotti liguri con particolare riferimento a:

- prodotti, tutelati attraverso marchi di origine e qualità riconosciuti a livello comunitario e nazionale;
- prodotti tutelati attraverso **marchi collettivi geografici** regolarmente depositati;
- **prodotti certificati "Genova Gourmet".**

Articolo 5 **(Modalità di richiesta e concessione della licenza d'uso del Marchio)**

Il soggetto richiedente la licenza d'uso del marchio presenta alla Camera di Commercio apposita richiesta (richiesta di licenza d'uso del Marchio), completa della seguente documentazione:

- dati anagrafici e aziendali;
- indicazione del rappresentante legale dell'impresa;
- dichiarazione di impegno ad osservare il Regolamento d'uso del marchio;
- dichiarazione dei prodotti e delle ricette utilizzate di cui all'art. 4.

Il soggetto interessato deve essere iscritto al Registro Imprese da almeno **2 anni consecutivi** (da valutarsi con riferimento al momento della presentazione della domanda di assoggettamento) nello specifico settore di cui al precedente art. 3.

La Camera di Commercio decide in merito alla concessione dell'uso del marchio, previa istruttoria della Commissione di valutazione di cui all'articolo 6 e provvede a darne comunicazione al Soggetto interessato. In caso di reiezione della domanda, la comunicazione dovrà contenere l'indicazione dei motivi che l'hanno determinata e il Soggetto interessato potrà ricorrere secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

Articolo 6 **(Modalità di espletamento dei controlli)**

La Camera di Commercio provvede a verificare la rispondenza e la conformità dell'attività del Soggetto interessato alle condizioni stabilite nel Regolamento, mediante opportuni:

- controlli sistematici d'ingresso;
- controlli a campione del mantenimento dei requisiti di concessione del marchio.

Il controllo viene svolto dalla Camera di Commercio direttamente, ovvero da autorità pubbliche designate o di organismi di controllo privati accreditati, terzi ed indipendenti, riservandosi di vigilare sull'attività degli stessi.

I controlli sono svolti sulla base di un Piano dei controlli, e la valutazione dei risultati dei controlli viene sottoposta alla commissione di valutazione di cui all'Art. 7.

Gli esiti delle verifiche effettuate sono evidenziati in apposito verbale.

La Camera di Commercio potrà richiedere al Soggetto interessato/licenziatario del marchio azioni correttive, eseguire ulteriori ispezioni entro un tempo indicato. In questo caso, le spese relative ad ulteriori accertamenti ispettivi dovranno essere poste a carico del Soggetto interessato/licenziatario del marchio.

Articolo 7 **(Commissione di valutazione)**

La Commissione di valutazione ha il compito di esprimere una valutazione tecnica in merito alla concessione della licenza d'uso del marchio al Soggetto interessato e di proporre le sanzioni al Licenziatario che abbia assunto comportamenti in violazione del Regolamento.

La Commissione è composta da 3 a 5 membri, nominati dalla Camera di Commercio tra persone che abbiano maturato una particolare esperienza e conoscenza nel settore Mixology.

All'atto della nomina la Commissione provvede a nominarne al proprio interno il Presidente.

La Commissione, ricevuta la documentazione presentata dal Soggetto interessato, provvede a:

- verificare la completezza e la congruità della richiesta;
- verificare l'esistenza o sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 anche tramite l'esame del verbale di controllo ispettivo predisposto dall'Organo di Controllo;
- formulare un verbale definitivo da trasmettere alla Camera di Commercio circa l'ammissibilità o meno del Soggetto interessato;
- valutare la gravità delle non conformità.

Nel corso dell'istruttoria la Commissione di valutazione ha facoltà di richiedere al Soggetto interessato chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed eventualmente un'integrazione della stessa.

Articolo 8 (Quota contributiva a carico dei Licenziatari)

Ogni Licenziatario è tenuto, all'atto di iscrizione, al versamento di un contributo iniziale per l'iscrizione al sistema di controllo e all'uso del marchio.

Articolo 9 (Licenza d'uso del Marchio)

Il documento di concessione dell'uso del marchio, rilasciato dalla Camera di Commercio, è l'attestato di assoggettamento che contiene:

- i dati anagrafici del Licenziatario;
- il numero identificativo dello stesso;
- la data di rilascio.

Il rilascio dell'attestato di assoggettamento comporta la concessione a favore del soggetto aderente di:

- licenza sul marchio collettivo geografico "Genova Gourmet Bartender", secondo le condizioni stabilite dal presente regolamento d'uso del marchio;
- licenza sul marchio d'impresa "Logo" con tacito rinnovo e di durata non superiore alla durata della licenza sul marchio collettivo.

Il Licenziatario viene iscritto in uno speciale Elenco dei Licenziatari del Marchio, tenuto presso la Camera di Commercio, consultabile dal pubblico e continuamente aggiornato per effetto di nuovi inserimenti e/o cancellazioni.

La licenza d'uso del marchio e i diritti che ne derivano non sono trasmissibili.

Articolo 10 (Durata e rinnovo della licenza d'uso del Marchio)

La durata di validità della Licenza d'uso del marchio è di tre anni e si intende tacitamente rinnovata se la Camera di Commercio non ne dispone la sospensione o la revoca, ai sensi del presente Regolamento, oppure se il Licenziatario non provvede a inoltrare comunicazione di recesso.

Articolo 11 (Diritti e doveri del Licenziatario)

Con l'assoggettamento al sistema, il Licenziatario, quale soggetto aderente acquisisce il diritto all'utilizzo del marchio alle condizioni e nei limiti indicati nel presente Regolamento d'uso del marchio, assume in particolare i seguenti obblighi:

- osservare fedelmente quanto prescritto nel presente Regolamento e nei correlati allegati (Manuale d'uso e altri documenti attuativi);
- esporre all'interno del locale, in posizione visibile, l'attestato di assoggettamento;
- dare visibilità al marchio in varie forme all'interno del proprio pubblico esercizio;
- assoggettarsi alle verifiche, consentendo il libero accesso agli ispettori, garantendo ogni assistenza durante le visite e fornendo loro ogni informazione utile per l'espletamento dell'incarico;
- adempiere a tutte le azioni correttive prescritte;
- mantenere inalterate tutte le condizioni che hanno permesso il rilascio della licenza d'uso del marchio;
- utilizzare il marchio esclusivamente per gli scopi per i quali è stata rilasciata la licenza d'uso;
- utilizzare il marchio nella sua interezza e senza modifiche, rispettandone le forme, anche dimensionali, nonché i colori e le proporzioni, che lo rendano immediatamente distinguibile;
- utilizzare il marchio su carta intestata, insegne, vetrofanie e simili, rete internet, materiale promozionale o pubblicitario e pubblicazioni pertinenti, secondo le modalità definite nel manuale d'uso;
- evitare che eventuali altri segni, scritte o informazioni possano ingenerare confusione con il marchio o trarre in inganno i destinatari del messaggio;
- non compiere alcun atto o omissione che possa danneggiare o, comunque, ledere la reputazione del marchio;
- non utilizzare il marchio se la licenza d'uso del marchio è stata oggetto di revoca, recesso o sospensione;
- eliminare l'attestato di assoggettamento ed eventuale materiale promozionale in caso di revoca, recesso o sospensione della licenza d'uso del marchio;
- non depositare o registrare marchi analoghi o tali da generare rischi di confusione con il marchio;
- cooperare attivamente alla realizzazione delle attività collettive tese alla promozione e valorizzazione del marchio.

Articolo 12 (Non conformità)

A seguito dei controlli predisposti e previsti dal Piano dei controlli, le eventuali non conformità riscontrate devono essere comunicate alla Camera di Commercio. Le non conformità possono essere:

- lievi: quando non pregiudicano né l'immagine del marchio né la caratterizzazione della tradizione e dei prodotti del territorio che il marchio intende tutelare;
- gravi: quando sono tali da pregiudicare l'immagine del marchio e/o la caratterizzazione della tradizione e dei prodotti del territorio che il marchio intende tutelare.

In caso di accertamento delle non conformità sopra descritte e in base alla gravità delle stesse, la Camera di Commercio procede nei confronti del Licenziatario responsabile tramite il verbale di

ammonizione, la sospensione e la revoca, fatto salvo in ogni caso l'eventuale richiesta di risarcimento del danno.

I provvedimenti di sospensione e revoca contenenti le relative motivazioni vengono comunicati ai Licenziatari interessati con lettera raccomandata, posta elettronica certificata o altro mezzo equivalente.

La sospensione e la revoca sono annotate nell'Elenco dei Licenziatari.

Articolo 13 (Verbale di ammonizione)

In caso di non conformità lievi la Camera di Commercio notifica una contestazione (verbale di ammonizione) al licenziatario, assegnando un termine congruo per eliminare le cause che hanno determinato la contestazione.

Articolo 14 (Sospensione)

La sospensione è applicabile per un tempo determinato non superiore ad un anno a fronte di non conformità gravi. Il provvedimento di sospensione è emesso quando:

- sia stato constatato un uso improprio del marchio;
- il Licenziatario abbia rifiutato per due volte consecutive e senza giustificato motivo la visita degli ispettori di controllo;
- sia stato assunto un provvedimento cautelativo da parte dell'Autorità giudiziaria;
- non sia stata corretta nei tempi indicati una non conformità lieve o grave riscontrata.

La sospensione e la relativa motivazione vengono comunicate dalla Camera di Commercio al Licenziatario, con posta elettronica certificata o lettera raccomandata, nella quale è indicato il periodo e le condizioni alle quali può essere annullata. La sospensione può essere comunque revocata anticipatamente quando la Camera di Commercio abbia accertato l'adempimento delle condizioni richieste.

La sospensione può essere applicata anche su richiesta motivata del Licenziatario. In questo caso, la Camera di Commercio, preso atto della richiesta del Licenziatario, gli comunica la sospensione per un periodo determinato con posta elettronica certificata o lettera raccomandata.

Articolo 15 (Revoca)

La revoca viene applicata a fronte di una non conformità grave. Essa è comunque disposta nei seguenti casi:

- reiterazione di una non conformità grave;
- fallimento o cessazione dell'attività del licenziatario;
- utilizzo del marchio in termini illegali o fraudolenti;
- contravvenzione alle prescrizioni di cui all'articolo 11;
- mancato versamento delle somme dovute alla Camera di Commercio e persistenza nell'inadempimento;
- mancata esecuzione delle deliberazioni della Camera di Commercio, salvo quanto previsto all'articolo precedente.

Articolo 16 (Recesso)

Il Licenziatario, prima della scadenza della concessione, può in qualsiasi momento rinunciare alla licenza d'uso del Marchio, inviando alla Camera di Commercio un'apposita comunicazione, mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il recesso decorre dal momento della avvenuta ricezione della comunicazione da parte della Camera di Commercio.

Articolo 17 (Effetti del recesso e della revoca)

Nel caso di recesso o di revoca, al licenziatario non sarà riconosciuto alcun rimborso delle somme versate nel corso dell'anno cui si riferisce il recesso o la revoca. Inoltre, egli resta obbligato ai versamenti di pertinenza del periodo in cui è stato licenziatario del Marchio.

Il recedente ed il revocato sono altresì responsabili verso la Camera di Commercio, e verso i terzi per tutte le obbligazioni assunte dalla Camera di Commercio, sino alla data in cui essi sono stati licenziatari del marchio.

A seguito del recesso o della revoca, il licenziatario viene cancellato dall'Elenco dei licenziatari e cessa altresì ogni suo diritto all'utilizzo del Marchio.

A fronte di non conformità gravi può essere prevista la pubblicazione, a cura della Camera di Commercio e a spese del Licenziatario, del relativo provvedimento su di un quotidiano o rivista specializzata.

Articolo 18 (Ricorsi)

Avverso le decisioni assunte (decisione di non assoggettamento, verbale di ammonizione, revoca e sospensione) è ammesso presentare ricorso alla Camera di Commercio entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica della decisione. L'esito del ricorso sarà comunicato al ricorrente entro 90 giorni dal suo ricevimento.

Articolo 19 (Obbligo di riservatezza)

Gli atti e le informazioni riguardanti il Soggetto interessato ed il licenziatario sono considerati riservati, salvo disposizioni di legge contrarie o autorizzazione scritta del Soggetto interessato stesso o del licenziatario.

La Camera di Commercio e la Commissione di Valutazione sono vincolati al segreto professionale.